# MIUR

# Progetto Nazionale MUSICA 2020

## Le finalità del progetto

Il progetto "Musica 2020", promosso da ANSAS e MIUR, si ispira alle Linee di indirizzo per un piano pluriennale di interventi relativi alla diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado (Documento "Fare Musica Tutti" del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, presso il MIUR) e alle più significative esperienze, nell'ambito curricolare ed extra-curricolare, realizzate nelle diverse regioni, in particolare alle Linee Guida del Progetto regionale Musica (a cura di Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, Assessorato Istruzione e Formazione della Regione Emilia Romagna e con il coordinamento scientifico dell' Ansas Ex IRRE Emilia Romagna).

Il progetto intende promuovere la *diffusione della pratica musicale* nelle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla *pratica vocale e strumentale* per il primo ciclo d'istruzione, alle *nuove tecnologie e alla musica* per la scuola secondaria di I o II grado e alla *documentazione* e *disseminazione* delle migliori pratiche sulla didattica della musica.

Con *diffusione della pratica musicale* si intende l'apprendimento pratico della musica, con riferimento al primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Indicazioni del 2004 e del 2007 in via di armonizzazione (DPR 20 marzo 2009, n. 89), nelle dimensioni *della produzione musicale* (con particolare riferimento alla *pratica vocale e strumentale d'insieme*) *e della fruizione consapevole*.

*Educazione musicale e nuove tecnologie*: con questa tematica ci si riferisce all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (in particolare di software didattici *on line e off line*, di programmi di wave editing e della lavagna interattiva e multimediale) come 'strumenti amplificatori' della conoscenza della musica. Si intende approfondire il rapporto tra musica e multimedialità e soprattutto comprendere come, attraverso i nuovi media, si possa apprendere praticamente la musica nelle dimensioni *dell'improvvisazione e della composizione individuale e/o collettiva.*

*Documentazione, disseminazione e ricerca sulla didattica della musica*: con questa azione ci si impegna a documentare e diffondere gli esiti del progetto attraverso il web, la documentazione audio e video, pubblicazioni cartacee ed elettroniche.

Il progetto intende rendere disponibili e fruibili le migliori esperienze di pratica musicale avvalendosi dei diversi format offerti dall'ANSAS (Gold, sito dedicato, etc..)

## Il contesto di riferimento

Il progetto "Musica 2020" si inserisce in un contesto che appare favorevole alla diffusione della musica pratica, nella dimensione curricolare ed extracurricolare, grazie a diverse iniziative:

1) innovazioni ordinamentali e curricolari in fase di definizione e attuazione per le scuole del primo e del secondo ciclo;

2) iniziative nazionali a cura del Comitato Musica MIUR e della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica (seminari di approfondimento, convegni, indagini e monitoraggi);

3) programma Nazionale Scuole Aperte (biennio 2007-2009) attraverso il quale sono stati messi a disposizione finanziamenti per la costituzione di spazi attrezzati (*laboratori musicali*) per l'apprendimento pratico della musica;

4) progetti o azioni regionali e locali sulla diffusione della pratica musicale dei docenti che hanno promosso attraverso percorsi musicali delle scuole di ogni ordine e grado, piani di formazione per acquisire e/o incentivare competenze musicali, giornate di studio sulla didattica della musica, attività musicali in rete con enti del territorio.

L'iniziativa, altresì, può rispondere all'esigenza di diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito curricolare ed extracurricolare sostenuta dai progetti nazionali MIUR e ANSAS:

- **CL@ssi 2.0**
- **Piano Nazionale di diffusione Lavagne Interattive Multimediali**
- **Indagine conoscitiva nazionale sulla presenza della musica nella scuola pubblica italiana**

## I contenuti e le azioni operative

Per raggiungere le finalità indicate si evidenziano alcune tematiche prioritarie da tradurre in azioni concrete:

### AZIONE 1 *Diffusione della pratica musicale nella scuola primaria*

Con questa azione progettuale si intende favorire la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2004 e del 2007, nelle dimensioni della *produzione musicale (*con particolare riferimento *alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole*.

L'idea è quella di sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (strumentale, corale, di musica e movimento) fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, per costruire le basi di un curricolo verticale di apprendimento pratico della musica.

Fra le attività da realizzare si ipotizzano le seguenti:

- sperimentazione della pratica musicale presso classi funzionanti in scuole dell'infanzia e primarie che si potrebbero caratterizzare come scuole ad orientamento musicale. Le classi si impegnano a sperimentare attività di avvicinamento alla musica attraverso i metodi attivi (ritmica Suzuki, ritmica Jaques-Dalcroze, didattica Orff, ecc.) e di avviamento allo strumento musicale e alla coralità. Le scuole sperimentali sono da individuare preferibilmente all'interno di quelle già impegnate nei laboratori musicali del Progetto Speciale Musica, nel Programma Nazionale Scuole Aperte 2007-2008 e 2008-2009, nei progetti regionali, ecc, o comunque tra quelle in grado di esibire buone pratiche validate e documentate;

- costituzione in ogni regione di uno staff di progetto coordinato dal referente musica USR ER e formato da un referente presso ogni Nucleo regionale Ansas, da 2 docenti di scuola primaria con specifiche competenze musicali, da un dirigente scolastico, da un rappresentante dell'Afam, dal referente Gold di ogni Nucleo regionale Ansas, eventualmente da rappresentanti degli Enti Locali. Lo staff potrà essere allargato nel corso delle diverse azioni del progetto;

- individuazione, attraverso la banca dati Ansas GOLD BUONE PRATICHE MUSICALI, di buone pratiche a livello nazionale per costituire una rete di scuole primarie di eccellenza sulla pratica musicale e la didattica della musica;

- nell' ambito di tale rete si promuovono lo studio, la ricerca e la validazione di modelli pedagogici, metodologico-didattici ed organizzativi per potenziare l'apprendimento pratico della musica in almeno 100 scuole primarie ad "orientamento musicale", che utilizzano docenti interni all'organico già assegnato, con competenze musicali attestate, spazi attrezzati adibiti alle attività musicali e sperimentano modelli organizzativi flessibili per la diffusione e la trasferibilità dell'apprendimento pratico della musica;

- nelle scuole sperimentali viene prevista la valorizzazione di 100 docenti di scuola primaria "specializzati" in musica (che operano indicativamente in 1.000 classi, coinvolgendo circa 20.000 bambini), che siano disponibili a praticare esperienze di arricchimento dell'offerta formativa, con incidenza sul curricolo, su apprendimento pratico della musica (indicativamente nell'a.a. 2010-2011) e comunque secondo formule organizzative lasciate all'autonomia delle scuole nell'ambito delle risorse disponibili;

- non si dà luogo, di massima, all'assegnazione di personale aggiuntivo e l'utilizzazione dello "specializzato" avviene nell'ambito dell'organico funzionale già assegnato alle scuole;

- le attività previste dal progetto possono essere assegnate in toto ai docenti interni "specializzati" (cioè con titoli e competenze specialistiche di musica) e/o in parte ad altri esperti esterni (docenti di strumento della scuola secondaria di I grado con competenze specifiche, tirocinanti dei corsi abilitanti A077, docenti dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati, esperti provenienti da associazioni che si occupano di didattica musicale infantile);

- ad ogni scuola prescelta viene erogato un contributo di almeno 2000 euro per sviluppare le iniziative previste dal progetto (retribuzione docenti, progettazione, attrezzature, ecc…);

- le attività devono essere esplicitate con riferimento a un tema di didattica musicale specifico e precisando gli ambiti che si intendono approfondire: educazione alla voce e alla coralità, improvvisazione, alfabetizzazione ad uno o più strumenti musicali, composizione, ascolto attivo, danza educativa e movimento espressivo, propedeutica musicale, ecc. Tali attività dovranno essere realizzate prioritariamente in orario curricolare. Non si esclude che, in talune situazioni, l'attività possa essere sviluppata in orario extracurricolare, come ampliamento dell'offerta formativa, comunque integrato nel POF;

- avvio del progetto con un seminario nazionale di studio (Bologna 15 maggio 2010) rivolto agli staff di progetto, con relazioni sulla didattica corale e strumentale a livello europeo e gruppi di lavoro sui contenuti della sperimentazione;

- documentazione dei contributi del seminario di studio da utilizzare nella formazione;

- avvio della formazione dei 100 docenti di scuola primaria con un seminario residenziale con specifici workshop sulle tematiche di apprendimento pratico della musica in verticale con presenze anche internazionali;

- valutazione indipendente della sperimentazione e monitoraggio a cura dell'IMERC (International Music Education Research Centre di Londra), con la supervisione di Graham Welch.

L'obiettivo dell'azione 1 è di mettere a confronto diverse ipotesi pedagogiche, metodologiche ed organizzative per il potenziamento dell'apprendimento pratico della musica, al fine di verificarne la fattibilità, i costi, l'impatto con gli assetti curricolari.

Le diverse opzioni verranno descritte nei rispettivi "scenari" (contesti operativi e quadri di riferimento teorico-pratici), in modo da rendere evidenti i nessi tra ipotesi organizzative e scelte metodologiche.

**AZIONE 2** ***Potenziamento della pratica musicale nella scuola secondaria di I° grado***

Con questa azione si intende favorire lo sviluppo dell'apprendimento pratico della musica nella scuola secondaria di I grado, in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2004 e del 2007, nelle dimensioni della *produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole*.

L'idea è quella di potenziare l'attività strumentale, corale, di musica di insieme nella scuola secondaria di I grado, ri-orientando l'insegnamento della musica nella scuola secondaria di I grado in apprendimento pratico della musica (cfr. Indicazioni nazionali 2004 e 2007, Documento del Comitato "Fare musica tutti"). Si ipotizzano una o più *iniziative di formazione* (incontri interregionali da collocarsi presumibilmente nell'autunno 2010) con gestione amministrativa e contabile dell'ANSAS di Firenze. I seminari formativi favoriranno l'incontro tra musicisti, didatti e rappresentanze qualificate di docenti di educazione musicale della scuola secondaria di I grado su tematiche di apprendimento pratico della musica: composizione, improvvisazione vocale e/o strumentale, didattica dello strumento, fruizione consapevole attraverso lo strumentario didattico, ecc.

I partecipanti ai seminari nazionali saranno individuati come *tutor senior* a livello nazionale e svolgeranno poi un'azione di promozione e diffusione di pratiche innovative a livello territoriale, con iniziative formative che potranno utilizzare la rete preesistente dei laboratori musicali, delle scuole ad indirizzo musicale e di altre istituzioni musicali qualificate.

Uno specifico piano nazionale di formazione, con fondi aggiuntivi, potrebbe consentire di implementare e generalizzare nuove metodologie sull'apprendimento pratico della musica ad un livello più capillare, coinvolgendo progressivamente tutti i docenti di educazione musicale della scuola secondaria di I grado.

**AZIONE 3** ***Educazione musicale e nuove tecnologie***

Con questa tematica ci si riferisce all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie (in particolare di software didattici on line e off line, dei programmi di wave editing e della lavagna interattiva e

multimediale) come ‘strumenti amplificatori’ della conoscenza della musica. Si intende approfondire il rapporto tra musica e multimedialità e soprattutto comprendere come attraverso i nuovi media si possa apprendere praticamente la musica nelle dimensioni *dell’improvvisazione e della composizione individuale e/o collettiva.*

Il progetto si collega strettamente alle iniziative già promosse a livello ministeriale in merito a:

- CL@ssi 2.0 (Cfr. http://www.scuola-digitale.it/classi2.0/): “attraverso questo progetto si tende valorizzare l’attuazione di più modelli di innovazione che possano generare buone pratiche d’utilizzo delle tecnologie anche tra quelle scuole che non partecipano all’iniziativa…….il processo di miglioramento che il progetto vuole promuovere comprende più livelli che vanno dall’ambito organizzativo a quello didattico, e che, a partire dall’analisi dei bisogni della scuola, dovranno prevedere l’integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici). Il focus, quindi, non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che essa può innescare.”

- Piano Nazionale di diffusione Lavagne Interattive Multimediali (Cfr. http://www.scuola-digitale.it/lavagna/): “Il progetto Scuola Digitale-Lavagna nasce per sviluppare e potenziare l’innovazione didattica attraverso l’uso delle tecnologie informatiche. A tal fine, si prefigge di dotare le scuole con Lavagne Interattive Multimediali per la didattica in classe.”

- Indagine conoscitiva nazionale sulla presenza della musica nella scuola pubblica italiana (a cura della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici del MIUR (cfr. http://www.istruzionemusica.it/): sono state individuate 951 istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di disporre di laboratori e/o di aule attrezzate per la produzione di musica mediante tecnologie digitali. I modelli di ricerca azione, sviluppati all’interno di queste scuole, verranno analizzati tramite l’indagine conoscitiva nazionale “Musica e Tecnologie Digitali nella scuola italiana” a cura della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici d’intesa con la Direzione Generale per gli Studi la Statistica e per i Sistemi informativi e con la Direzione Generale del Personale Scolastico (Cfr. www.istruzionemusica.it/td).

Eventi, concorsi, concerti riferiti alle scuole secondarie di I grado saranno finalizzati allo sviluppo e diffusione di questa nuova ipotesi metodologica e didattica.

Si propone l’organizzazione di un seminario internazionale in autunno/ inverno 2010 sui temi della didattica della musica e le nuove tecnologie a Bologna (Aula Magna di Santa Lucia, Facoltà di Scienze della Formazione Università di Bologna lavori di gruppo e laboratori, Conservatorio di Musica e Teatro Manzoni per concerti) dedicato ai docenti di Classi 2.0, ai docenti delle 951 istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di possedere laboratori musicali e tecnologici, ai tutor LIM con la presenza fra i relatori degli esperti dell’IOE di Londra, dell’ISME, di università italiane e straniere.

**AZIONE 4 *Documentazione e ricerca***

*Documentazione, disseminazione e ricerca sulla didattica della musica e le professionalità specialistiche nella scuola*: con questa azione ci si riferisce alla documentazione e alla disseminazione degli esiti del progetto attraverso siti istituzionali con documentazione audio e video, pubblicazioni cartacee ed elettroniche, nonché alla ricognizione con uno strumento on line delle competenze specialistiche già disponibili nelle scuole primarie tra i docenti di ruolo.

Si tratta anche di coordinare in un unico portale, a cura di Ansas ex Indire, le risorse didattiche fornite da siti istituzionali di riferimento per la documentazione di buone pratiche musicali.

Il progetto di documentazione potrebbe comprendere la realizzazione di un filmato di 2-3 minuti da utilizzare a livello di circuito televisivo sul valore della pratica musicale, sull'esperienza dei bambini con i grandi testimonial della musica, per stimolare i genitori e l'opinione pubblica sull'importanza del progetto.

In prospettiva appare opportuna la definizione di un accordo quadro Stato-Regioni-Autonomie sulla diffusione della pratica musicale e la possibile promozione di azioni a livello territoriale (fondi diritto allo studio, attività culturali, rapporto con l'extrascuola).

## Organizzazione

**Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica MIUR**

Luigi Berliguer (presidente), Max Bruschi , Gisella Belgeri, Emanuele Beschi, Mario Brunello, Bruno Carioti, Nazzareno Carusi, Luciano Chiappetta, Azio Corghi, Paolo Damiani, Carlo Delfrati, Mario Giacomo Dutto, Alessandra Farro, Franca Ferrari, Daniele Ficola, Roberto Neulichedl, Luigi Sacco, Massimo Zennaro.

**Nucleo Tecnico Operativo del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica MIUR**: Paolo Damiani (coordinatore), Sergio Bailetti, Patrizia Boretti, Anna Rosa Cicala, Angela Palamone, Tonino Proietti, Annalisa Spadolini, Michele Tortrici, Benedetta Toni.

**Segreteria tecnica del Comitato musica:** Gianna Ferrante e Daniela Morzilli.

**Coordinamento scientifico**: Ansas ex INDIRE, dott.ssa Benedetta Toni (responsabile scientifica del progetto).

**Gruppo di lavoro per lo sviluppo del progetto (scuola primaria)**: Giancarlo Cerini, Paolo Damiani, Franca Ferrari, Annalisa Spadolini, Roberto Neulichedl, Maurizio Piscitelli, Tonino Proietti, Michele Tortorici, Francesco Verzillo.

**Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro**: Daniela Morzilli e Silvia Salvadori.

**Partner**: Ansas Ex Indire e i Nuclei Ex IRRE ER, Uffici Scolastici Regionali, Assessorati scuola e istruzione delle Regioni, Comitato MUSICA Miur, Istituzioni Musicali dell'AFAM, Facoltà di Scienze della Formazione.

**Tempistica**

Le diverse azioni si svolgeranno in un arco temporale compreso di massima tra marzo 2010 e marzo 2011.